



SCHERMA

5ª Prova Circuito Nazionale Master 2008/2009

SULLE RIVE DELL'ESINO LA 6ª PROVA DEL CIRCUITO MASTER

"De solar claritate et virtù eccellentissime", diceva un buon frate del Verdicchio, il meraviglioso vino dei Castelli di Jesi e si narra che Alarico, Re dei Visigoti, famoso per aver messo in atto il Sacco di Roma, passando per la zona dei Castelli di Jesi sulla via per Roma, "seco portasse quaranta some in barili nulla a sé stimando recar sanitate et bellico vigor melio" di quel vino. Proprio come è accaduto ai nostri atleti e atlete che, grazie all'organizzazione che ne ha messo in palio una certa quantità di bottiglie, hanno avuto l'opportunità di "bagnare" le proprie performance in pedana con questo delizioso prodotto che è il vino per eccellenza della Regione Marche.

La manifestazione si è svolta sabato 21 e domenica 22 marzo, in simbiosi con l'ingresso della primavera, e ospitata nella Sala d'armi fondata dal Maestro Ezio Triccoli ed oggi intitolata all'ex presidente Lamberto Magini, da cui provengono anche atleti del calibro di Stefano Cerioni, Giovanna Trillini, Valentina Vezzali ed anche Elisa Di Francisca e Claudia Pigliapoco. Di recente il prestigioso impianto jesino è diventato Centro Nazionale Federale di Fioretto.

L'antica Aesis, colonia romana, poi contesa nel tempo tra i Malatesta, gli Sforza e il condottiero Andrea Fortebraccio, diede i natali a due illustri uomini del suo tempo: Federico II Imperatore del Sacro Romano Impero ed al compositore Giovanni Battista Pergolesi.

Ben organizzata dal Club Scherma Jesi, la manifestazione relativa alla quinta prova nazionale del circuito master ha registrato la partecipazione di oltre 230 atleti che si sono affrontati nelle tredici prove a disposizione.

Sabato è stato dedicato alle due armi più leggere: l'eleganza e l'agilità del fioretto e l'istintività e la velocità della sciabola.

Nel fioretto femminile, a categorie unite, la vittoria è andata a Magda Melandri (Zinella Scherma San Lazzaro di Savena) che ha avuto la meglio su Gianna Cirillo (Mangiarotti Milano).

Nel fioretto maschile il senese del CUS, Fabio Miraldi, ha fatto suo il gradino più alto del podio a spese del lombardo Marco Bosio della Schermabrescia, nella categoria 0+1.

Mentre, nella cat. 2+3, primo posto per Francesco Tiberi del Circolo Scherma Terni che si è imposto sul compagno di Sala Fabio Marsiliani.

Nella sciabola femminile, a categorie unificate, vittoria di Maria Teresa Dell'Aquila (C.S. Torino) sulla romana Cristina Montesi dell'Accademia d'Armi Greco.

La sciabola maschile, invece, è stata suddivisa in tre categorie: la 0, la 1 e la 2+3 unificate. Nella cat. 0, dominio del romano dell'Olympia Scherma, Roberto Amalfitano che ha avuto la meglio sul concittadino dell'altra sponda del Tevere, Marco Di Grezia del Club Scherma Roma. Un altro romano domina la cat. 1: si tratta di Stefano Lanciotti del Club Scherma Ariccia che ha relegato ad un gradino più basso del podio il foggiano Carlo Nicastro della Dauno.

Nella categoria dei più veterani, Vittorio Carrara l'ha spuntata in finale contro il romano Gianni Mauceri del Club Scherma Roma.

Con queste prove si era conclusa la giornata di gare del sabato. E per tenerci su con il morale, sempre frizzanti e allegri, che c'è di meglio di una serata in un ristorante tipico marchigiano in compagnia di amici a gustare specialità della cucina tipica marchigiana, anche perché è ora di cena e la fame... chiama!

La domenica è dedicata all'arma più pesante, più classica, la spada. Le dame divise in due categorie. I Signori, sempre più numerosi, in quattro categorie.

Silvia Albertazzi del C.S. Imola ha ragione, per due stoccate, di Elisabetta Giovannetti dell'U.S. Pisascherma e si aggiudica la gara della categoria delle più giovani. Mentre Gianna Cirillo ha avuto la meglio su Nereide Bonato, entrambe della Mangiarotti Milano, per tre stoccate, nella cat. 2+3.

I vincitori delle quattro categorie delle gare maschili sono risultati: Carlo Fenzi della Di Ciolo Pisa (cat. 0); Marco Fenoglio della Pro Vercelli (cat. 1); Giuliano Pianca del C.S. Imola (cat. 2) e Salvatore Pezone dell'Autobavaria Scherma Treviso (cat. 3) che, rispettivamente, hanno battuto in finale Lorenzo Di Matteo, C.S. Foligno; Luca Magni, Chiti Scherma Pistoia; Angelo Maccaroni, Club Scherma Roma e Luigi Monti C.S. Mangiarotti Milano.

Il grande giornalista sportivo Gianni Brera, una volta ebbe a dire: "L'ultimo dei fantaccini poteva spegnere Baiardo puntandolo da dietro un cespuglio con l'ignobile vampata del suo archibugio, ma la splendida follia di don Chisciotte era sublimata dalla durevole poesia dell'arma bianca".

A Jesi, la nostra poesia l'abbiamo recitata. La prossima la reciteremo nell'aristocratica Torino, nel mese di aprile.

Vincenzo Palazzo Bloise